



Edu4Impact LTТА - Caso studio 11

Informazioni generali

- **Nome dell'attività:** Riconoscimento degli stereotipi - 2 verità e 1 bugia
- **Area di formazione SEL:** Competenze relazionali

1. Obiettivo dell'attività

Qual è l'obiettivo principale della tua attività? Cosa vuoi che i partecipanti apprendano o sviluppino?

Attività "Riconoscimento degli stereotipi":

- Comprendere i propri stereotipi
- Stimolare il coordinamento

Attività "2 verità vs 1 bugia":

- Entrare rapidamente in relazione con persone che non necessariamente si conoscono
- Imparare qualcosa sugli altri membri del gruppo

2. Gruppo target

A chi è rivolta questa attività? Sii il più specifico possibile.

- **Tipo di partecipanti:** qualsiasi tipo di partecipante
- **Fascia d'età:** 1ª attività: tutte le età - 2ª attività: 18+ anni
- **Bisogni specifici (se presenti):** nessuno

3. Descrizione dell'attività

Descrivi l'attività passo dopo passo affinché altri possano replicarla (ad es. introduzione, sviluppo, chiusura - debriefing)

Attività 1 - Riconoscimento degli stereotipi

- Ogni partecipante prende casualmente un foglietto con un profilo, per esempio: persona bionda, calciatore, elettricista, idraulico, insegnante, avvocato, imprenditore, moglie dell'ambasciatore, modella, ecc.
- I partecipanti non possono vedere cosa c'è scritto sul proprio foglietto
- A turno, ogni partecipante si muove nella stanza (o in un altro spazio scelto dal formatore) mostrando il proprio foglietto solo agli altri e cerca di capire quale sia il proprio profilo sulla base della descrizione fornita dagli altri
- Sessione di debriefing guidata dal formatore: i partecipanti hanno usato stereotipi per aiutare la persona a indovinare il proprio profilo? Se sì, per quale ragione? Avrebbero potuto usare altri termini per far arrivare il giocatore allo stesso risultato? Ecc.

Attività 2 - 2 verità vs 1 bugia

- Il gruppo viene diviso in coppie (persona A e persona B), che giocano a turno
- La persona A racconta tre fatti su di sé davanti all'intero gruppo: due sono veri e uno è falso (l'ordine dei fatti è libero)
- La persona B deve indovinare quale dei tre fatti raccontati è falso
- La persona A conferma se la persona B ha risposto correttamente o meno. In quest'ultimo caso, la persona B può fare un altro tentativo per identificare alla fine il fatto falso
- Dopo che tutte le coppie del gruppo hanno svolto l'attività, i ruoli vengono scambiati finché ogni partecipante è stato sia persona A sia persona B
- Sessione di debriefing guidata dal formatore: perché hai scelto questi tre fatti? Perché pensavi che il primo tentativo fosse quello corretto e, se non lo era, quale reazione immediata hai avuto quando hai scoperto che in realtà era l'altro fatto a essere falso? Hai imparato qualcosa di nuovo sul partecipante che ti ha raccontato i tre fatti? Ecc.

4. Competenza / abilità SEL sviluppata

Quali competenze SEL sono oggetto della tua attività? (Consapevolezza di sé; Consapevolezza sociale; Processo decisionale responsabile; Autogestione; Competenze relazionali)

Spiega come questa competenza viene sviluppata attraverso l'attività:

“Riconoscimento degli stereotipi” sviluppa le competenze relazionali attraverso:

- L'aumento della conoscenza reciproca tra i partecipanti
- L'aumento della consapevolezza sugli stereotipi che usiamo nella vita quotidiana
- La promozione del lavoro di squadra
- Il potenziamento delle competenze di coordinamento e cooperazione
- La promozione della riflessione e della sensibilizzazione

“2 verità vs 1 bugia” sviluppa le competenze relazionali attraverso:

- L'aumento della conoscenza reciproca tra i partecipanti
- La promozione della consapevolezza di sé e della consapevolezza sociale sulla base della percezione degli altri partecipanti rispetto a ciò che una persona potrebbe o non potrebbe essere/fare/pensare, ecc.
- Il rafforzamento della fiducia in sé attraverso l'apertura verso qualcun altro
- La promozione della riflessione

5. Materiali e spazio necessari

Di cosa hai bisogno per realizzare questa attività?

1ª attività:

- Foglietti di carta
- Penne, matite o pennarelli
- Uno spazio interno (ad es. una palestra) o esterno (ad es. un campo), abbastanza grande da permettere ai partecipanti di muoversi

2ª attività:

- Uno spazio interno (ad es. una palestra) o esterno (ad es. un campo)
- (facoltativo) foglietti di carta e penne/matite/pennarelli se la persona A vuole annotare i tre fatti come promemoria per sé

6. Adattamento a contesti diversi

In che modo questa attività si adatta al tuo contesto professionale?

1ª attività:

Questa attività può essere applicata a un'ampia gamma di contesti diversi, ad esempio:

- Attività di gruppo per beneficiari svantaggiati, per richiamare l'attenzione sugli stereotipi che potrebbero a loro volta incontrare nella vita quotidiana
- Gruppi misti di bambini e adulti, per verificare come gli stereotipi in giovane età possano essere diversi per natura da quelli degli adulti
- Eventi/corsi "Train the trainer", per aiutare i professionisti a diventare più consapevoli dei propri stereotipi

2ª attività:

Questa attività può essere applicata sostanzialmente a qualsiasi contesto (spesso come attività rompighiaccio), ma non funziona molto bene con i bambini, poiché i fatti biografici che possono scegliere sono di solito meno precisi di quanto l'attività stessa richieda.

7. Risultati attesi

Quali cambiamenti ti aspetti nei partecipanti dopo questa attività?

- Creazione di relazioni nuove o più profonde e durature tra i partecipanti
- Consapevolezza di sé
- Consapevolezza sociale
- Competenze di sensibilizzazione
- Orientamento al lavoro di squadra/gruppo
- Comprendere come funziona una comunità